

Assemblea ALPA 2019, 25 maggio, Castel San Pietro

Relazione federlegno.ch

di Carlo Scheggia, delegato ALPA alla Federlegno.ch

Anno dopo anno, l'attività di federlegno.ch è sempre più intensa; cresce pure l'interesse e con soddisfazione possiamo anche iniziare a coglierne i frutti. Il Comitato Esecutivo con i suoi rappresentanti ha partecipato a numerose riunioni nell'ambito della promozione del legno quale materiale da costruzione e d'energia. Un coinvolgimento sempre più marcato di tutta la filiera. La possibilità di lavorare, sempre di più, spalla a spalla tra operatori di diversi ambiti della filiera, per esempio tra impresario forestale, segantino e falegname, carpentiere, ha permesso di implementare progetti pratici e condivisi. Con il progetto dei lamellari di castagno, progetto principe di Federlegno negli ultimi 3 anni, siamo stati confrontati con il mondo produttivo, quello che fa, con le sue realtà e con le sue complessità. Il suo mercato può essere molto duro ed esigente, costringe le aziende a una forte concorrenza e talvolta a delle scelte fondamentali. Una continua lotta alla sopravvivenza e ogni volta la riflessione se: investire, ingrandire oppure acquisire. Il punto forte è appunto la competenza artigianale, la flessibilità e una fiducia acquisita da parte di clienti che si aspettano qualità. Con soddisfazione possiamo affermare, in base ai risultati dei vari test eseguiti nell'ambito del progetto, che tutti i valori misurati sono stati superiori ai minimi di resistenza richiesti per travi lamellari da costruzione. Il tondame di castagno grezzo utilizzato corrisponde alla classificazione commerciale svizzera di qualità C (diam. 30 cm e cipollatura di 1/3 del diametro). Pertanto supportati da numerose richieste concrete dal mercato svizzero e dal notevole interesse creato attorno al prodotto, il compito di Federlegno si avvia alla conclusione nell'attesa che il mondo imprenditoriale si attivi in modo concreto.

Non prima però di aver portato a compimento l'ultimo grande tassello mancante e cioè la messa in opera dei travi lamellari di Castagno in una casa da abitazione!

Le collaborazioni esterne di federlegno.ch sono molto positive. I rapporti con le autorità cantonali sono ottimi: in particolare con la Sezione forestale, gli enti regionali e La Piattaforma Bosco-Legno si condividono molti aspetti. Come federlegno.ch sono stati individuati gli ambiti con i quali allacciare nuovi scambi. Per esempio in collaborazione con WSL e Agroscope di Cadenazzo si studia la valorizzazione del legname di robinia, oppure si cerca di creare la possibilità di mettere in rete la domanda e l'offerta di legname lavorato e tondo (Lignapool).

Nel settore del legno come materiale costruttivo si sono intrecciate nuove relazioni con progettisti, architetti e ricercatori di SUPSI e dell'Accademia. Vanno pure rimarcate alcune attività svolte nel 2018 con i rappresentanti delle varie associazioni svizzere di categoria mediante giornate a tema e visite a oggetti di comune interesse quali la carpenteria Neue Holz Bau AG a Lungern, e la nuova costruzione in legno della Pilatus a Stans. Non da ultimo la partecipazione a fiere e eventi quali: Edilespo, Pentathlon del boscaiolo, festival della natura e l'evento legno Osogna, dove abbiamo presentato le prime travi lamellari e che ha visto la partecipazione di numerosi architetti e progettisti. Da citare pure la partecipazione attiva all'organizzazione del Prix Lignum, edizione 2018 con 25 progetti ticinesi in concorso di cui 9 inseriti nel gruppo "legno svizzero". Nelle attività di federlegno rimane prioritario perseguire concretamente gli scopi statutari, quale piattaforma d'incontro degli interessi degli attori della filiera bosco-legno. Un ringraziamento allo staff di federlegno per la riuscita di un ottimo 20